



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGIANO

via Circonvallazione, 1102 - 47020 Longiano (FC) - Tel. 0547666411

Codice Meccanografico: FOIC80700R - Codice Fiscale: 90041170409 - CUF: UFO16P

e-mail: foic80700r@istruzione.it - LegalMail: foic80700r@pec.istruzione.it - Web: www.iclongiano.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGIANO

C. M. FOIC80700R

(approvazione del C.d.I. delibera n. 12 del 08/07/2025)

Art. 1 - Finalità

L'obiettivo del presente Regolamento è l'organizzazione della vita scolastica, al fine di perseguire gli scopi educativi e formativi tesi a garantire lo sviluppo della personalità, l'acquisizione di strumenti critici necessari all'inserimento nella vita civile, nel mondo del lavoro e nel proseguimento degli studi.

Esso si propone di :

- ☐ stabilire delle regole per il funzionamento generale ed ordinato dell'Istituto Scolastico;
- ☐ uniformare i comportamenti individuali secondo criteri obiettivi e trasparenti;
- ☐ conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Tali obiettivi saranno perseguiti da tutte le componenti che interagiscono nella scuola: alunni, genitori e personale scolastico, ognuno nel rispetto del proprio ruolo e di quello altrui.

TITOLO I – GIORNATA SCOLASTICA

Art. 2 - Orario di funzionamento

L'orario delle lezioni verrà deliberato annualmente, sentito il parere del Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto in base alle esigenze ambientali e di trasporto dei vari ordini di scuola. Tale orario verrà affisso all'ingresso di ogni plesso.

Art. 3 - Entrata e Uscita

Gli alunni entrano in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni al suono della campanella e sono assistiti in aula dall'insegnante della prima ora.

L'ingresso per i bambini della Scuola dell'Infanzia avviene durante la prima ora delle attività scolastiche.

Tutti gli alunni sono tenuti al rispetto dei relativi orari.

L'entrata negli edifici scolastici deve avvenire con ordine senza correre per le scale e nei corridoi. Sarà compito dei docenti, coadiuvati dai collaboratori scolastici, far sì che l'entrata avvenga in modo ordinato.

Al termine delle lezioni, gli insegnanti dell'ultima ora sorvegliano l'uscita degli alunni controllando che essa avvenga in maniera ordinata, al fine di garantire la sicurezza degli stessi e secondo le modalità prescelte dai genitori all'atto dell'iscrizione.

-Ingresso anticipato

Salvo quanto previsto successivamente, prima dell'inizio delle lezioni non è consentito l'ingresso degli alunni né di alcun estraneo negli edifici scolastici.

Nelle Scuole potrà essere attivato un servizio di sorveglianza da fruire su richiesta motivata dei genitori, a carico dell'Amministrazione Comunale, che potrà proporre la stipula di una convenzione con il personale ATA in servizio nelle scuole.

Gli alunni, in caso di condizioni meteorologiche avverse, potranno sostare nell'atrio della scuola a condizione che sia possibile garantirne la sorveglianza.

-Entrate posticipate ed uscite anticipate

Solo in caso di comprovata necessità, che il Dirigente Scolastico o i docenti valuteranno di volta in volta, può essere concesso all'alunno di entrare successivamente all'inizio delle attività scolastiche e di uscire anticipatamente, previa giustificazione scritta e prelievo da parte di un genitore o adulto responsabile. Sia le entrate che le uscite fuori orario dovranno avvenire possibilmente al cambio dell'ora.

Art. 4 - Vigilanza sugli alunni:

=> ingresso/uscita dalla scuola

I genitori scelgono le modalità d'ingresso a scuola dei propri figli e ne rispondono.

Ogni genitore è tenuto a conoscere l'orario settimanale delle lezioni che è affisso all'ingresso dei singoli edifici scolastici.

ENTRATA: costituisce il "passaggio di consegna" del minore dalla famiglia all'istituzione e da tale momento la responsabilità della custodia "transita dalla famiglia" al personale scolastico. Il docente la assume da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, mentre il personale collaboratore scolastico dal momento effettivo in cui l'alunno varca la pertinenza dell'Edificio (per tale motivo i cancelli delle eventuali pertinenze cortilizie devono rimanere CHIUSI fino a tale orario altrimenti il fatto che gli alunni vi si introducano costituisce già di per sé assunzione di responsabilità. Una volta entrati, anche se non autorizzati, gli alunni non possono assolutamente essere fatti uscire per alcun motivo).

a) **USCITA:** il minore va obbligatoriamente riconsegnato alla famiglia o ad apposita persona maggiorenne munita di delega ed autorizzata dal Dirigente Scolastico. Altre modalità di uscita sono illegittime. La giurisprudenza, tuttavia, ha accettato soluzioni differenti, previa l'espletazione di apposita procedura la cui adozione serve anche a tutelare il personale della Scuola da eventuali responsabilità che possano discendere dal ricorso a tali tipologie di uscita difformi dal previsto da concordarsi con l'Istituzione scolastica.

Per gli alunni trasportati l'autista dei mezzi di trasporto messi a disposizione dall'ente locale, assume direttamente l'onere di vigilanza e custodia.

b) Limitatamente a decorrere dalla classe 1^a della Scuola Secondaria di primo grado la famiglia può richiedere, e il Dirigente autorizzare, l'uscita autonoma a partire dal secondo quadrimestre; la predetta autorizzazione è concessa solo quando contemporaneamente concorrano i seguenti fattori:

1. il diritto di ogni studente alla graduale ulteriore maturazione della propria autonomia e di un armonioso processo di crescita all'interno di un percorso di personalizzazione e di socializzazione che tenga conto dell'età, delle sue capacità, aspirazioni e naturali inclinazioni;
2. che la famiglia produca alla scuola un atto di "autorizzazione" come previsto dalla norma vigente: *"I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza"*;
3. che la richiesta avanzata dai genitori di un rientro a casa da solo non è, chiaramente, finalizzata "all'abbandono" del proprio figlio in una situazione di potenziale pericolo in cui non abbia la capacità di provvedere a se stesso, ma al contrario il loro unico intento è quello di permettere la piena realizzazione della sua personalità attraverso la promozione di una maggiore autonomia d'azione all'interno di un contesto adeguato alla sua effettiva maturità;
4. che il percorso casa - scuola - casa che il figlio deve compiere è stato verificato dalla famiglia e debitamente dichiarato, che lo stesso è in grado di percorrerlo, attraverso le necessarie ed opportune "esercitazioni" fatte insieme con i genitori stessi durante il corso del 1° quadrimestre;
5. l'avvenuta Educazione Stradale da parte dei docenti delle Scuole così come indicato dalla normativa;
6. l'alunno abitualmente percorre autonomamente l'area paesana interessata dal predetto itinerario;
7. l'alunno sia stato debitamente istruito in particolare dalla famiglia stessa sul percorso e sulle cautele da osservare per raggiungere l'abitazione o il luogo indicato dal genitore/affidatario;
8. lungo il percorso non siano stati mai statisticamente determinatisi fattori di rischio di particolare rilevanza.

Per quanto riguarda gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado, si valuteranno quindi le condizioni soggettive e oggettive, consentendo, vista la rilevata positività ambientale e personale degli alunni, l'uscita senza consegna ai genitori previa autorizzazione firmata da entrambi. (art. 19 bis del DL 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172 e precisato nella nota MIUR n. 2379 del 12.12.17).

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento, con atto unilaterale e motivato, da parte della Scuola qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto. Eventuali dinieghi alla concessione devono riferirsi a casi specifici (in funzione, ad esempio, delle capacità del minore per cui si ritiene necessaria una dilazione al fine di rendere più sicura l'autonomia degli studenti od agli eccessivi rischi presentati dal particolare percorso casa-scuola-casa).

Il Dirigente effettua una propria valutazione e autorizza o non autorizza quanto espressamente richiesto dalla famiglia; il genitore/affidatario produce apposita richiesta scritta dalla quale, con la formula dell'autocertificazione, risultino le compatibilità, gli obblighi e le prescrizioni di cui alla precedente lettera "b"

c) I docenti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno dalla scuola, e in assenza di autorizzazione, esperiti inutilmente tempi d'attesa (massimo 15 minuti) e contatti telefonici, contattano la locale stazione di pubblica sicurezza.

d) Le norme dei precedenti punti da "a" e "c" si applicano anche in caso di richiesta di uscita anticipata dalla scuola o al rientro pomeridiano dalle gite o viaggi d'istruzione.

I docenti e i collaboratori scolastici hanno l'obbligo della vigilanza nei confronti degli alunni dal momento del loro ingresso nell'edificio scolastico fino al termine delle lezioni.

=> durante le attività didattiche

L'insegnante ha il compito di sorveglianza SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITA' ed è tenuto ad una costante vigilanza dei propri alunni e di quelli che gli venissero affidati momentaneamente per assenza dei colleghi.

L'obbligo della vigilanza si estende agli insegnanti accompagnatori di allievi in gita di istruzione, esplorazioni guidate, cerimonie, spettacoli teatrali o proiezioni cinematografiche, cioè in tutte quelle attività scolastiche ed extrascolastiche programmate ed approvate dagli Organi Collegiali della Scuola.

I genitori che accompagnano gli alunni non possono entrare nelle aule e nei corridoi se non autorizzati.

Dall'inizio delle lezioni fino al termine, gli ingressi devono restare chiusi; della mancata chiusura sono responsabili i collaboratori scolastici e non possono essere ammesse nella scuola persone non autorizzate

dal Dirigente Scolastico.

La vigilanza deve essere esercitata a cura degli insegnanti anche durante il servizio mensa e nell'intervallo delle lezioni; durante l'intervallo dovrà essere assicurata la presenza del personale ausiliario per concorrere alla sorveglianza negli spostamenti.

In particolare, gli insegnanti avranno cura che i giochi degli alunni non possano arrecare pericolo o danni a persone o a cose.

In assenza a qualsiasi titolo dell'insegnante titolare, l'insegnante fiduciario di plesso (o in sua vece l'insegnante più anziano in servizio) dovrà organizzare la vigilanza degli alunni del collega assente.

In ogni caso gli alunni non debbono, neppure temporaneamente, essere abbandonati a sé stessi: la vigilanza degli alunni spetta comunque a tutti gli insegnanti presenti con la collaborazione del personale ausiliario.

=> Intervallo e cambio dell'ora nella Scuola Secondaria di Primo Grado

L'intervallo per la ricreazione dura 10 minuti ed è posto al termine della terza ora. Gli alunni devono rimanere in aula o nelle immediate vicinanze, fatte salve le esigenze di recarsi ai servizi igienici nei propri piani.

La ricreazione è parte integrante della lezione: l'insegnante della terza ora è quindi responsabile dei propri allievi. Per gli alunni del piano terra è fatto obbligo di non uscire nel giardino antistante le aule.

Durante il cambio degli insegnanti, gli alunni devono rimanere nell'aula al proprio posto, mantenendo un comportamento corretto.

=> Intervallo e cambio dell'ora nella Scuola Primaria

L'intervallo avrà la durata massima di 20 minuti e avrà luogo, di norma, negli ultimi 10 minuti della seconda ora e nei primi 10 della terza ora.

La vigilanza sarà esercitata dagli insegnanti per la durata del proprio orario di servizio nella classe.

=> Riposo pomeridiano Scuola dell'Infanzia

Tenuto conto di come la giornata a scuola si scandisca con *routine* che corrispondono a esigenze importanti dei bambini, in particolar modo per quelli in più tenera fascia d'età (3/4 anni), il riposo pomeridiano è una routine di cruciale importanza nel nostro Istituto che tende a garantirla per il benessere psicofisico del bambino. Ciò non costituisce una procedura d'obbligo per quegli alunni che non ne necessitano: per essi si favoriranno, comunque, momenti di rilassamento.

Art. 5 - Criteri per la distribuzione del materiale pubblicitario all'interno della scuola

Preso atto che la scuola non può essere estranea alle proposte del territorio, di tipo educativo, formativo e istruttivo e, considerando che il territorio non può esaurirsi solo nelle Istituzioni Pubbliche, ma anche private, culturali e sociali, viene consentita la distribuzione agli alunni all'interno della scuola di materiale contenente proposte educative, formative e istruttive provenienti da Soggetti con finalità sociale, culturale ed istituzionale presenti sul Territorio (inteso come bacino omogeneo), previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 6 - Servizio di Refezione Scolastica

Ove previsto, gli alunni potranno usufruire, nelle strutture che sono disponibili, della Refezione Scolastica. Tale servizio è di competenza dell'Ente locale in accordo con l'AUSL.

Qualora la famiglia non intendesse usufruire di detto Servizio, dovrà presentare formale richiesta e provvedere a ritirare e riaccompagnare l'alunno all'inizio dell'attività pomeridiana.

Art. 7 - Comportamento nei locali scolastici

Il funzionamento degli spazi e delle attrezzature comuni agli alunni della scuola (biblioteca, palestra, aule speciali,...) è disciplinato in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola e a garantire sia la sicurezza degli alunni, sia il regolare svolgimento delle attività scolastiche. Per ogni laboratorio si è individuato un responsabile che ne coordina l'utilizzo e provveda al mantenimento delle attrezzature e dei materiali.

Gli alunni devono mantenere, all'interno dell'Istituto e durante qualsiasi attività didattica anche all'esterno (viaggi di istruzione, esercitazioni, visite, ...) un comportamento corretto e dignitoso, rispettoso dei compagni, dei docenti, del personale e dei beni della scuola.

I docenti sono tenuti a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire infortuni nel rispetto delle norme generali relative alla sicurezza e alla prevenzione ed alle regole dettate dal buon senso.

Gli allievi ed il personale scolastico sono tenuti a indossare un abbigliamento adeguato alla scuola e consono alle norme di sicurezza. Si sottolinea anche il necessario rispetto delle elementari regole di igiene. Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è prevista una "divisa": grembiule a scacchi bianco/giallo nel primo caso e grembiule blu nel secondo.

Aula e arredi: il gruppo classe è responsabile del buon mantenimento dell'aula avuta in assegnazione e dei suoi arredi, in modo permanente per l'intero anno scolastico e provvede direttamente ad individuare fra i suoi componenti i responsabili dei danneggiamenti o dell'incuria. Qualora i responsabili non siano individuati, si ripartirà tra gli studenti della classe o dell'Istituto la spesa per la riparazione o per le

reintegrazioni anche mediante il ricorso a "lavori utili".

Divieto di fumo: in ogni locale dell'Istituto, compresi scale, corridoi, servizi igienici e spazi esterni di pertinenza dell'istituto, vige l'assoluto divieto di fumare (incluse le sigarette elettroniche). Tutto il personale ha l'obbligo della sorveglianza e della segnalazione dei trasgressori.

Nei confronti degli inadempienti saranno applicate le sanzioni previste dalla legge n. 104/2013.

Evacuazione: è vietato l'uso di scale antincendio e la sosta nei relativi pianerottoli. Le porte di sicurezza devono rimanere chiuse.

Alunni, docenti e personale ATA sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione dell'edificio in caso di calamità o di incendio, così come risulta dal piano di evacuazione.

Utilizzo dei servizi: ad esclusione dei casi di eccezionale ed urgente necessità, gli alunni sono tenuti ad utilizzare i servizi igienici durante la ricreazione e nel piano in cui si trova la relativa classe, mentre quelli della zona laboratori sono utilizzabili solo dalle classi in orario negli stessi.

Raccolta differenziata: nell'Istituto si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti di plastica, carta, batterie usate ed organico: si indica l'utilizzo degli appositi contenitori.

Cellulari e altri dispositivi mobili: si ricorda che cellulari e altri dispositivi collegabili alla rete non rientrano nel normale corredo scolastico dei docenti né degli alunni.

Utilizzazione dei locali, beni e attrezzature della Scuola da parte di terzi: è possibile concedere a terzi l'utilizzazione temporanea dei locali dell'edificio scolastico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45 comma 2 lettera d del D.I.129/2018 sull'utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima, a condizione che ciò sia compatibile con finalità educative, formative, ricreative, culturali, artistiche e sportive e con i compiti delle istituzioni medesime.

La concessione in uso dei locali dell'edificio scolastico può avvenire anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 22, della legge n. 107 del 2015.

Il concessionario assume gli obblighi di custodia dei locali ricevuti e dei beni ivi contenuti ed è gravato in via esclusiva di ogni responsabilità connessa alle attività che svolge nei predetti locali, con riferimento agli eventuali danni arrecati a persone, a beni, nonché alle strutture scolastiche. Il concessionario assume, altresì, l'obbligo di sostenere le spese connesse all'utilizzo dei locali.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, i locali dell'edificio scolastico possono essere concessi previa stipulazione, da parte del concessionario, di una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.

La concessione d'uso temporaneo degli spazi scolastici dovrà avvenire attraverso stipula di apposito contratto; la violazione degli obblighi ivi indicati è causa di rescissione dell'accordo.

Art. 8 - Regolamento di Disciplina

Il comportamento delle studentesse e degli studenti viene regolamentato dal "Regolamento di Disciplina" come previsto dal DPR 249 del 1998 così aggiornato dal DPR 235 del 2007. (**Allegato 2**).

TITOLO II - RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Art. 9 - Patto Educativo Scuola/Famiglia

La famiglia partecipa e collabora con i docenti all'azione educativa della scuola.

Essa è con pieno diritto una componente essenziale della scuola e come tale deve essere valida interlocutrice nel dialogo educativo.

Il *Patto di Corresponsabilità Educativa* (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis), sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione a scuola e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. (**Allegato 1**).

Art. 10 - Comitati dei Genitori

La scuola riconosce l'importanza della presenza del Comitato Genitori come supporto dialettico alla crescita della vita scolastica e agli aspetti formativo/educativi della stessa.

A tale scopo, la scuola, previa richiesta scritta, metterà a disposizione i propri locali per le eventuali riunioni del Comitato formalmente costituito.

Art. 11 - Modalità e tempi di dialogo

La scuola, ai sensi della normativa vigente ed in particolar modo in riferimento alle indicazioni di cui alla Nota MIUR 5772 del 4 aprile 2019 provvede a tenere costantemente informati genitori sul comportamento e sull'andamento didattico dell'alunno; a tal fine vengono stabilite precise modalità e tempi della comunicazione alle famiglie. Le famiglie hanno il dovere di tenersi informate anche tramite la quotidiana consultazione del Sito Web della Scuola e gli altri strumenti messi a loro disposizione.

Modalità: email, annotazioni sul Registro di Classe, Comunicazioni Scritte, colloqui, Ricevimenti Settimanali/Quadrimestrali, apertura dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione alla partecipazione di tutti i genitori.

Tempi: i docenti hanno l'obbligo di fornire puntuali e corrette informazioni alle Famiglie sia al momento dell'insorgere di una problematica, che periodicamente (ricevimenti settimanali, Udienze Quadrimestrali, richieste delle famiglie, ...).

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante della Scuola Secondaria di Primo grado fisserà un'ora settimanale, di ricevimento; in situazioni particolari il genitore potrà richiedere un colloquio anche al di fuori di tale ora previo accordo con l'insegnante.

Per problemi urgenti, i genitori possono incontrare gli insegnanti concordando un appuntamento in orario extrascolastico.

Nel caso di attivazione del Servizio Sportello Ascolto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili annualmente a bilancio, sarà possibile anche per le famiglie richiedere un appuntamento per approfondire tematiche inerenti il rapporto scuola/famiglia.

I genitori, inoltre, possono esprimere ai loro rappresentanti di classe richieste e problemi da portare all'esame dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe e chiedere, se necessario, la convocazione di detti Organi con specificazione degli argomenti in discussione.

I genitori degli alunni dell'Istituto hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

TITOLO III – ISCRIZIONI E FORMAZIONE/CLASSI E SEZIONI

Art. 12 - criteri di *precedenza* per l'accettazione delle domande d'iscrizione:

1. Regularità vaccinale (**solo per le Scuole dell'Infanzia**)
2. Residenza nel Comune di Longiano
3. Certificazione di disabilità
4. Compimento 5° anno di età (**solo per le Scuole dell'Infanzia**)
5. ***Presenza di fratelli già frequentanti il medesimo complesso scolastico***
6. Provenienza da scuole del medesimo Istituto Comprensivo di Longiano
7. Presenza di particolari difficoltà familiari **accertate**
8. Precedenza (**solo per le Scuole dell'Infanzia**) in base a chi è nato prima

Art. 13 - Criteri per la *formazione* delle Classi Prime/Sezioni

La formazione delle classi spetta, ai sensi della Legge 107/2015, dell'art. 396 del D.L.vo 287/94 e dell'art. 25 del D.L.vo 165/2001, al **Dirigente Scolastico**, sulla base dei ***criteri generali*** sotto indicati, in ordine di priorità:

1. Costituzione delle classi/sezioni tenendo presente un'equa distribuzione di maschi e femmine, dei livelli di apprendimento in ingresso, delle problematiche socio-relazionali, della presenza di alunni diversamente abili, alunni BES, del numero di alunni stranieri, del numero di anticipatari e del numero complessivo di alunni per classe/sezione.
2. Valutazione delle indicazioni fornite dagli Insegnanti della Scuola di provenienza (Nido/Infanzia/Primaria), con particolare riguardo a:
 - a) livelli di apprendimento degli alunni
 - b) livelli di maturazione generale degli alunni
 - c) eventuali incompatibilità fra alunni
 - d) ipotesi aggregative
3. Riconferma degli alunni ripetenti nella stessa sezione, salvo diversa richiesta scritta da parte della famiglia (da valutarsi) o casi di incompatibilità/impossibilità organizzativa rilevati dai singoli Consigli di Classe/Team Docenti, da segnalare adeguatamente e per tempo al Dirigente Scolastico.
4. Riduzione del numero degli alunni della classe in presenza di alunni diversamente abili certificati o di alunni con gravi problematiche socio-relazionali documentate.
5. Valutazione discrezionale della eventuale segnalazione della famiglia, per la presenza di un compagno all'interno della classe.
6. Per i gemelli si rispetterà la richiesta della famiglia.
7. Il Dirigente Scolastico si riserva la facoltà, entro il 31 dicembre, tenendo conto anche di eventuali segnalazioni d'incompatibilità da parte del Consiglio di Classe/Team Docenti o dei genitori, di apportare modifiche alla formazione delle classi/sezioni.
8. Nella **Scuola dell'Infanzia** le sezioni sono costituite da un massimo di **26 alunni** elevabile fino a **29 alunni**, ove non fosse possibile ripartirli tra i vari plessi dell'Istituto:
 - come **omogenee** con la ripartizione in 3 gruppi (*piccoli, mezzani, grandi*) in relazione all'età;
 - come **eterogenee** (nei plessi costituiti da meno di tre sezioni) con la ripartizione dei bambini tra le diverse sezioni funzionanti presso ciascun Plesso avendo cura di tenere insieme i bambini di 3 e di 5 anni.

I bambini di 5 e 4 anni nuovi iscritti saranno accolti prioritariamente ai bambini di 3 anni, e saranno distribuiti nelle diverse sezioni.

Nel caso in cui non vi siano posti disponibili nei gruppi omogenei, si provvederà a ripartire gli alunni in base all'età anagrafica nelle altre sezioni (nati fino a giugno con i "grandi", nati da giugno a

dicembre con i "mezzani" fatte salve diverse esigenze da valutarsi di volta in volta).

ALUNNI ANTICIPATARI:

I bambini anticipatari saranno accolti solo nel caso siano esaurite le liste d'attesa dei bambini di 5, 4 e 3 anni compiuti: essi saranno distribuiti nelle sezioni (in caso di sezioni eterogenee) ove sono presenti i bambini di 3 anni.

Gli alunni anticipatari verranno inseriti in un'unica graduatoria e costituirà precedenza la residenza nel comune e la maggiore età.

Il limite massimo di accoglienza per Sezione è di n. 3 anticipatari.

In presenza di bambini anticipatari il numero massimo sarà comunque di **26 alunni** (elevabile fino a **27 alunni**, ove non fosse possibile ripartirli tra i vari plessi dell'Istituto):

25 iscritti + 1 anticipatario	24 iscritti + 2 anticipatari	23 iscritti + 3 anticipatari
26 iscritti + 1 anticipatario	25 iscritti + 2 anticipatari	24 iscritti + 3 anticipatari

Nelle sezioni con bambini certificati non potranno essere accolti anticipatari.

Presupposto imprescindibile per l'accoglimento degli anticipatari sarà l'impegno dell'Amministrazione Comunale a disporre quanto segue:

- attrezzature idonee nelle sezioni che accoglieranno i bimbi anticipatari (fasciatoio; materiale igienico-sanitario...)
- personale educativo (1 per plesso per due ore giornaliere dalle 8,30- 10,30)

La frequenza degli alunni anticipatari sarà limitata al solo orario antimeridiano (8-13) fino al compimento del terzo anno di età.

Gli alunni anticipatari verranno inseriti in un'unica graduatoria e costituirà precedenza la residenza nel Comune e la maggiore età.

ALUNNI DISABILI:

in presenza di bambini certificati il numero massimo di accoglienza dei bambini per ogni sezione si abbassa a **25 alunni** (elevabile fino a **27** ove non fosse possibile ripartirli tra i vari plessi dell'Istituto).

TITOLO IV - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 14 – Reperimento risorse finanziarie:

Criteri per sponsorizzazioni: qualora l'Istituto avesse necessità di reperire fondi da Aziende o Enti, verranno negoziate tra questi ultimi e il Dirigente Scolastico le modalità e termini della sponsorizzazione. I suddetti criteri non dovranno ovviamente contrastare con gli ambiti etici ed educativi propri di una Istituzione Scolastica.

Adesione a Bandi/Concorsi: eventuali inviti e proposte provenienti da Aziende o Enti a partecipare a manifestazioni, gare o concorsi che implicino aspetti pubblicitari verranno valutate di volta in volta dal Dirigente Scolastico in base alla loro attinenza al PTOF e all'interesse della scuola.

Art. 15 - Uscite didattiche e visite guidate

Terminologia

Uscite sul territorio: sono quelle, anche estemporaneamente determinatesi e svolte a piedi all'interno dell'ambito comunale, di durata breve e inferiore all'intero orario scolastico.

Uscite Didattiche: svolte non oltre l'orario scolastico a piedi, mediante gli automezzi comunali o altro mezzo.

Visite Guidate (1 g)/Viaggi d'Istruzione (più gg): viaggi di lunga durata (superiore all'orario scolastico) effettuati con pullman o treno.

Viaggi Connessi ad Attività Sportive: viaggi per partecipazione ad attività sportive.

Modalità e termini

Uscite sul territorio: non sono necessariamente soggette ad una programmazione, essendo evenienze, spesso, estemporanee. Per queste uscite non occorre compilare alcun modulo, è sufficiente l'autorizzazione annuale fornita all'atto dell'iscrizione; i docenti annoteranno tale evenienza sul Registro Elettronico oltreché nella parte relativa alle attività didattiche svolte, anche nella Sezione Agenda visibile ai genitori, inoltre si comunicheranno ai Collaboratori Scolastici e si scriveranno sul Registro Elettronico meta ed orario di rientro, al fine di mettere le famiglie in condizione di rintracciare i propri figli in caso di necessità. Qualora l'uscita sul territorio sia caratterizzata da prevedibile ripetitività (ad es. lo svolgimento della "ricreazione" nei parchi pubblici lo svolgimento dell'attività motoria nelle strutture esterne, ...) essa andrà indicata una volta per tutte con le modalità di cui sopra.

Viaggi Connessi ad Attività Sportive: qualora gli stessi emergano oltre la scadenza indicata nella presente Circolare (fine Novembre), per la loro progettazione si farà ricorso alla **Scheda PTOF**.

Viaggi d'Istruzione (più giorni), **Visite Guidate** (un giorno) e **Uscite Didattiche** (orario scolastico): rientrano nella programmazione del Consiglio di Classe/Team Docenti e sono soggetti alle procedure indicate di seguito.

Essi vengono effettuati per realizzare un *Progetto* con chiare finalità didattiche, che deve prevedere:

- obiettivi
- modalità di realizzazione
- discipline coinvolte (docenti accompagnatori).

Tale *Progetto* deve essere approvato dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione e risultare a verbale con gli esiti della votazione.

L'istanza deve essere formulata **entro e non oltre il mese di NOVEMBRE** sia per il Primo che per il Secondo Quadrimestre.

La finestra temporale di svolgimento di Viaggi d'istruzione/Visite guidate/Uscite didattiche va dal 1° gennaio al 31 maggio di ciascun a.s. Per eventi da svolgersi nei mesi di ottobre e novembre (a settembre, non sarà possibile effettuarli) sarà **obbligatorio** adempiere a tutto l'iter programmatico degli stessi sotto descritto almeno 25 giorni prima con riserva di ratifica al primo Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione utile.

Si puntualizza che, da Regolamento d'Istituto:

- ciascuna classe potrà svolgere un solo Viaggio d'Istruzione o, in alternativa, al massimo, due Visite Guidate per anno scolastico;
- il termine ultimo per l'effettuazione di Viaggi d'istruzione/Visite guidate/Uscite didattiche è il **31 maggio**;
- per il contenimento dei costi e per ridurre il numero degli accompagnatori, è opportuno che i viaggi siano effettuati da più classi insieme, se coinvolte nello stesso Progetto;
- la percentuale di adesioni a Viaggi d'istruzione/Visite guidate/Uscite didattiche deve essere pari ad almeno il 90% degli alunni della classe;
- si dovrà prevedere, preferibilmente, in media, la presenza di 1 insegnante/15 alunni fino ad un massimo di 28 alunni per insegnante;
- nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di disabilità, il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione predisporrà misure precauzionali commisurate alla gravità del caso (partecipazione del genitore, di altro docente, ...);
- ogni qual volta gli alunni escano da Scuola è obbligatorio siano muniti di **documento di riconoscimento** (Tesserino Alunni).

Durata e mete di Viaggi d'istruzione/Visite guidate/Uscite didattiche

- Scuola dell'Infanzia: di norma in ambito provinciale con rientro entro le ore 17.00;
- Scuola Primaria: di norma in ambito regionale e/o limitrofo con rientro entro le ore 22.00;
- Scuola Sec. Primo Grado: di norma in ambito nazionale con rientro entro le ore 22.00 e solo per le classi 3e: possibile pernottamento di una notte.

Eventuali richieste che esulino dai criteri sopra esposti saranno esaminate analiticamente dal Consiglio di Istituto che si esprimerà in proposito o dal Dirigente Scolastico in caso di urgenza e portate a ratifica nella prima seduta utile dell'Organo.

Art. 16 - Interventi di esperti

La scuola accoglie al proprio interno interventi di esperti esterni, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa programmata dalla stessa.

Viene data preventiva informazione alle famiglie (da intendersi come accettazione della famiglia) di qualsiasi iniziativa che integri il curriculum scolastico (interventi di esperti, progetti,...).

Art. 17 - Modalità di utilizzazione del Personale in rapporto al PTOF

L'assegnazione del Personale Docente dell'Istituzione scolastica ai plessi, alle classi/corsi/sezioni/attività verrà disposta dal Dirigente Scolastico secondo i seguenti criteri:

- competenze acquisite e documentate (corsi di formazione frequentati, partecipazione a progetti simili, possesso di titoli professionali);
- pregressa esperienza;
- specifiche richieste degli interessati;
- equa ripartizione degli incarichi;
- rotazione nell'assegnazione delle attività (qualora più soggetti richiedano di impegnarsi in esse).

In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata disponibilità il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime con personale di altre Istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dalla normativa vigente.

L'assegnazione del Personale ATA alle sedi sarà disposta dal Dirigente Scolastico tenendo conto:

- delle esigenze di servizio e funzionamento accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascun Plesso;
- della valorizzazione delle esperienze e delle competenze professionali individuali;
- della disponibilità dichiarata dal personale;
- di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- del parere del D.S.G.A.

Tale assegnazione verrà mantenuta per l'intero anno scolastico, salvo motivate esigenze di servizio o per altre motivazioni a discrezione del Dirigente Scolastico e di cui lo stesso darà informazione successiva alle RSU.

Il Dirigente Scolastico, in accordo con il DSGA, potrà assicurare il rispetto della continuità della sede di lavoro (sia per il personale con contratto a tempo indeterminato, che per il personale con contratto a tempo determinato), in caso di riconferma della nomina per più anni scolastici. Il personale con contratto a tempo indeterminato neo-trasferito, precede comunque il personale con contratto a tempo determinato. La continuità, in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso o altra scuola, formulata dal personale, non può essere considerata elemento ostativo.

Il Dirigente Scolastico valuterà le richieste volontarie di assegnazione ad altro plesso o sede formulate dai singoli lavoratori entro la data annualmente comunicata; la mancata presentazione della domanda di assegnazione è da intendersi come domanda di conferma. L'assegnazione ai plessi, anche su richiesta degli interessati, sarà effettuata con priorità per il personale già titolare, rispetto a quella del personale che entra a far parte per la prima volta dell'organico della scuola, fatte salve diverse e motivate esigenze del Dirigente Scolastico.

Art. 18 - Criteri per l'assegnazione ai plessi, alle classi/corsi/sezioni/attività

Il Dirigente Scolastico, in conformità al piano annuale delle attività deliberato dal Collegio Docenti, annualmente assegna gli insegnanti ai plessi, alle classi/corsi/sezioni e alle attività, assicurando, laddove possibile e compatibile, il rispetto della continuità didattica.

La continuità, in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso, formulata dal singolo docente, non può essere considerata elemento ostativo.

La domanda di assegnazione ai plessi va presentata entro la data annualmente comunicata dal Dirigente Scolastico; la mancata presentazione della domanda di assegnazione è da intendersi come domanda di conferma.

Il Dirigente Scolastico opererà valorizzando le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dal PTOF e dal Piano Annuale delle Attività.

L'assegnazione è da effettuarsi con priorità per i docenti titolari, rispetto a quella dei docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico dell'Istituto.

TITOLO V – REGOLAMENTAZIONI D'ISTITUTO

In ottemperanza agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, l'Istituto Scolastico adotta i corrispettivi Regolamenti e ne cura la pubblicazione nel sito web della Scuola:

- [Regolamento per la gestione delle procedure di acquisti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria](#)
- [Regolamento per la gestione del patrimonio e degli inventari](#)
- [Regolamento per il conferimento di incarichi individuali](#)
- [Accesso agli atti](#)
- [Statuto degli Studenti e delle Studentesse](#)
- [Patto di corresponsabilità](#)
- [Regolamento Sito Web](#)
- [Regolamenti Google Workspace for Education](#)
- [Regolamenti Laboratorio Informatica](#)
- [Piano per la Didattica Digitale Integrata \(DDI\)](#)
- [Regolamento sulle Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli OOCC](#)
- [Regolamento per l'erogazione di contributi per la partecipazione degli alunni ai viaggi d'istruzione, visite guidate e attività per il miglioramento dell'offerta formativa con il concorso economico delle famiglie](#)



Istituto Comprensivo di Longiano

via Circonvallazione, 1102 - 47020 Longiano (FC) - Tel. 0547666411

Codice Meccanografico: FOIC80700R - Codice Fiscale: 90041170409 - CUF: UFO16P

e-mail: foic80700r@istruzione.it - LegalMail: foic80700r@pec.istruzione.it - Web: www.iclongiano.edu.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico

- VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTI i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. 235/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria";
- VISTO il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- VISTO il D.M. n. 16 del 5/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- VISTA la C.M. n. 3602 del 31/07/2008 "D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTE le "Linee di Orientamento per lo prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo" del 2021, in continuità con Le precedenti "Linee di Orientamento per lo prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" del 2017 e 2015;
- VISTA la Legge a legge 17 maggio 2024 n.70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo";
- VISTA la Nota M.I.M. prot. n. 121 del 20.01 2025 avente per oggetto "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- PRESO ATTO CHE la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, sia dell'alunno, sia della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica
- PRESO ATTO CHE la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma anche una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto di regolamenti
- VISTI i documenti fondamentali di Istituto - Carta dei Servizi, Regolamento di Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Curricolo di Istituto -

sottoscrivono il seguente Patto di Corresponsabilità Educativa

quale strumento di trasparenza attraverso il quale i Docenti esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza; gli Alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la Scuola elabora per loro; le Famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta formativa e collaborano alle attività.

Il **Genitore/Affidatario**, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno sia ad osservare le disposizioni contenute nel presente Patto di Corresponsabilità, nei Documenti qui richiamati sia a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il **Dirigente Scolastico**, *Rossi Sabrina*, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno di garantire pienamente i diritti degli Studenti e dei Genitori richiamati nel presente Patto.

Il presente Patto entra in vigore dopo la sua implicita accettazione all'atto della presentazione di istanza d'iscrizione.

Approvato dal Consiglio d'Istituto, a seguito della delibera favorevole del Collegio dei Docenti, in data 08/07/2025.

DIRITTI DEGLI STUDENTI	IMPEGNO DEGLI ALUNNI	IMPEGNO DEI DOCENTI	IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	IMPEGNO DEI GENITORI/AFFIDATARI
Art. 2 comma 1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee Art. 2 comma 2 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti Art. 2 comma 3 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola Art. 2 comma 4 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. ... Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento	Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nelle sue varie forme (lezioni frontali, laboratori, uscite didattiche, progetti, attività culturali, ...) e impegnarsi nello studio Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo formativo Favorire col proprio comportamento l'integrazione e la solidarietà Conoscere e rispettare le regole condivise Mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico Indossare un abbigliamento consono al decoro personale ed alle attività scolastiche Rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola	Garantire competenza e professionalità Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra alunni ed adulti e tra alunni e alunni Favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni Elaborare una progettazione educativo-didattica che armonizzi il progetto formativo della scuola con la specificità delle singole classi, precisando finalità, contenuti, metodologie e risultati attesi e, successivamente, quelli raggiunti Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi Valorizzare le qualità degli alunni per soddisfare il loro bisogno di sicurezza Motivare gli alunni a dare il massimo di cui sono capaci, gratificandoli per i loro sforzi ed incoraggiandoli nei momenti di difficoltà	Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa Favorire l'espressione di nuove progettualità, in particolare nell'ottica delle innovazioni Progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo formativo, nel rispetto delle capacità potenziali di ogni alunno Favorire il processo di apprendimento/formazione dell'alunno Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto	Riconoscere il valore educativo e formativo della scuola Vigilare affinché l'abbigliamento dei figli sia consono al decoro personale ed alle attività scolastiche Conoscere la proposta formativa della scuola e collaborare in modo costruttivo all'azione educativa dei docenti Garantire e controllare la regolarità della frequenza Rispettare e fare rispettare ai figli le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola Creare le condizioni favorevoli affinché il processo formativo messo in atto si realizzi con efficacia Verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, segnalando eventuali difficoltà emerse Accettare gli eventuali insuccessi scolastici dei figli considerandoli momento di costruttiva riflessione nel processo formativo

Art. 2 comma 7 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali Art. 2 comma 8 La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: -un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona -servizi di sostegno e promozione e di assistenza psicologica -un servizio educativo/ didattico di qualità -offerte formative aggiuntive e integrative -la salubrità e la sicurezza degli ambienti -la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.	Portare tutto e solo il materiale richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri Svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia Rispettare le disposizioni organizzative per la Sicurezza Rispettare le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola.	Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione Motivare il proprio intervento didattico Favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa Seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà Favorire, attraverso la formulazione dell'orario scolastico delle lezioni, un'equilibrata suddivisione delle discipline, così da richiedere agli alunni un impegno ordinato e costante Partecipare in modo attivo ai Consigli di Classe, contribuendo all'individuazione di comuni strategie di intervento Incontrare i genitori negli incontri istituzionali o allorché insorgessero esigenze particolari relative al profitto e/o al comportamento dell'alunno Fare rispettare le regole di classe stabilite dagli Organi competenti.	Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti Garantire la trasparenza e il miglioramento continuo del sistema Valorizzare le diversità favorendo l'interiorizzazione di regole e principi di una società volta al dialogo, alla collaborazione e alla solidarietà.	Attivarsi, in caso di assenza del figlio, per conoscere le attività svolte e i compiti assegnati o stimolare il figlio ad informarsi Garantire un controllo costante delle comunicazioni e firmarle tempestivamente Partecipare agli incontri collegiali e ai momenti di vita scolastica Partecipare agli incontri individuali richiesti dai docenti Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.
--	--	--	---	---

e
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
(DPR 249/98 e DPR 235/2007)

Premessa:

La scuola è **luogo di formazione** e di **educazione mediante lo studio**, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Comunità Scolastica: la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai **valori democratici** e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla **qualità delle relazioni** insegnante-studente, contribuisce allo **sviluppo della personalità dei giovani**, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla **libertà** di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul **rispetto** reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il **coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica**, è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo. Con questo strumento le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e doveri dei genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Per quanto attiene alla responsabilità deontologica e professionale del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA, il **dovere di vigilanza** sui comportamenti degli alunni sussiste in tutti gli spazi scolastici ed esige la tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni ed in particolare quando trattasi di episodi di violenza dove la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni) si è passati da un modello sanzionatorio, incentrato su un'impostazione esclusivamente repressiva, ad un **sistema formativo** nuovo in base al quale lo studente, in caso di infrazioni disciplinari, deve essere punito, ma, contestualmente, deve anche essere indirizzato a comportamenti attivi di natura risarcitoria e riparatoria volti al perseguimento di una finalità educativa.

In ogni caso ci si deve ispirare ad un principio di progressività e di proporzionalità, anche nei casi eccezionali che presentino connotazioni di estrema gravità.

La scuola è chiamata a prevedere l'attivazione di percorsi educativi di recupero anche mediante lo svolgimento di attività riparatorie, di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica...).

La sanzione disciplinare, seppur inserita in una nuova logica, continua a svolgere anche la sua irrinunciabile funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari.

Come chiarisce la direttiva n. 16/2007, il divieto generale di disporre un allontanamento superiore a 15 giorni, posto dall'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 249/1998, può essere derogato quando si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (comma 9 dello stesso decreto). In queste due situazioni la durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo. Vengono previste, pertanto, sanzioni severe, commisurate alla particolare gravità dei comportamenti tenuti dagli studenti ivi inclusa l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Il presente Regolamento, declina e traduce, i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica, prestando particolare

attenzione a garantire, con il massimo rigore, l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile.

TITOLO I: DIRITTI

Art. 1.1

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee

Art. 1.2

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Art. 1.3

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 1.4

Lo studente ha diritto, in relazione all'età ed al livello di maturazione raggiunte, alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 1.5

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 1.6

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona
- servizi di sostegno e promozione e di assistenza psicologica
- un servizio educativo/ didattico di qualità
- offerte formative aggiuntive e integrative
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti
- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.

TITOLO II: DOVERI (norme generali di comportamento)

Art.1:

Lo Studente è tenuto a:

- Mantenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nelle sue varie forme (lezioni frontali, laboratori, uscite didattiche, progetti, attività culturali, ...) e impegnarsi nello studio.
- Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo formativo.
- Favorire col proprio comportamento l'integrazione e la solidarietà.
- Conoscere e rispettare le regole condivise.
- Mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico.
- Indossare un abbigliamento consono al decoro personale ed alle attività scolastiche.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola.

- Portare tutto e solo il materiale richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità.
- Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.
- Rispettare le disposizioni organizzative per la Sicurezza.
- Rispettare le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola.

Osservare le norme e le istruzioni in materia di sicurezza e igiene personale.

Art.2:

Regolamento sull'utilizzo dei dispositivi elettronici

PREMESSA

Il divieto di utilizzo dei dispositivi elettronici durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati dalle norme per gli Studenti e per gli Operatori Scolastici.

Il presente Regolamento è rivolto a tutti gli utenti degli edifici scolastici, ivi inclusi i docenti e il personale scolastico.

La scuola si adopera ai fine di garantire un ambiente educativo/formativo sicuro anche dal punto di vista tecnologico mediante:

- la promozione di iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili rivolte agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico;
- l'adozione di sistemi di controllo alla navigazione Internet nel rispetto del principio della liberalizzazione alla connessione Wi-Fi regolamentato da apposita Procedura di Autenticazione.

Si distinguono due tipologie d'uso del telefono cellulare:

-chiamate, sms e messaggistica a carattere privato;

-altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che abbiano rilevanza e impiego nella didattica.

La comunicazione con le famiglie e con l'esterno, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

In sintonia con le Linee di Indirizzo del PTOF, il cui fulcro sono l'Agio e il Ben-essere, si estende il divieto d'uso di dispositivi mobili ai momenti di pausa nella didattica in quanto scelta risponde ad una esigenza educativa volta a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, essendo evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso *social network* come Facebook, WhatsApp e altri.

Essendo la competenza digitale una delle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea, un'eccezione è costituita dall'utilizzo di tale tipologia di apparecchiature per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici finalizzati all'acquisizione di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle Tecnologie.

Viene recepita la Nota prot. n. 3952 del 19/09/2023 – *Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe* – Chiarimenti nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022 in virtù della quale l'I.C. di Longiano, tenendo conto delle peculiarità del proprio contesto e delle proprie scelte metodologiche, ritiene di dover includere tra le "finalità inclusive" quelle medico-sanitarie che consentono, eccezionalmente, l'uso dei telefoni cellulari in classe e/o in eventuali altri contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di *smartphone* collegati a dispositivi salvavita, o utili all'invio di segnalazioni mediche da remoto.

Ai sensi della legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*", la legge 29 maggio 2017, n. 71 ha esteso il proprio ambito di intervento oltre che al contrasto al cyber bullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo. Pertanto vengono recepite nel presente Regolamento di Istituto le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo con particolare riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (comma 3) come riportato sul Sito Web della Scuola al link:

Art. 2.1

Durante il periodo di permanenza a scuola, è vietato l'utilizzo del telefono cellulare e/o di ogni altro dispositivo elettronico e di intrattenimento (mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera e similari). Il divieto si estende agli intervalli ed a tutte le attività didattiche svolte all'esterno degli edifici scolastici.

I dispositivi devono essere **spenti** e opportunamente custoditi dai proprietari.

La scuola declina ogni responsabilità in caso di eventuali furti e/o danneggiamenti.

Art. 2.2

Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di esame di stato, test), su richiesta dei docenti, i cellulari e gli altri dispositivi verranno **depositati** spenti in apposito contenitore e restituiti al termine delle prove stesse.

Art. 2.3

In tutte le pertinenze scolastiche (palestre, bagni, aule, laboratori, corridoi...) sono **vietate audio-video-riprese** sia di ambienti che di persone.

Eventuali fotografie o audio-video-riprese, effettuate senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano **come violazione della privacy**.

Art. 2.4

Durante le ore di lezione, eventuali, gravi ed urgenti esigenze di comunicazione con l'esterno (tra studenti e famiglie, tra personale scolastico e terzi...) potranno essere soddisfatte, mediante **l'utilizzo del telefono fisso** presente nei plessi dell'Istituto.

E' discrezione dei docenti concedere deroghe e derogare essi stessi, consentendosi l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni aventi carattere di rilevanza e particolare urgenza, non risolvibili in altro modo.

Art. 2.5

Gli studenti e gli altri membri della comunità scolastica devono prestare particolare attenzione a **non mettere on line o a diffondere tramite altri mezzi web** (ad esempio su blog, siti web, social network) immagini o contenuti che possano risultare lesivi e/o dannosi per l'immagine ed il prestigio della scuola, degli operatori scolastici, degli alunni e dei terzi in generale.

Art. 2.6

L'utilizzo di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari **è consentito** agli alunni unicamente su indicazione del docente.

Art. 2.7

E' possibile registrare la lezione esclusivamente per scopi personali, quali i motivi di studio individuale. Qualora gli alunni o i docenti intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti ad informarne preventivamente i terzi non essendo lecito effettuare riprese/registrazione senza il preavviso.

Art. 2.8

Per ogni altro **utilizzo o eventuale diffusione delle registrazioni**, anche su Internet, è necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nelle stesse (professori, studenti...) e ottenere il loro **esplicito consenso** in quanto registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

La violazione del presente *Regolamento sull'utilizzo dei dispositivi elettronici* configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, ispirate al criterio di gradualità e coerenti con le finalità educative della scuola.

TITOLO III: PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 1:

Per **provvedimento disciplinare** si intende la riparazione all'infrazione compiuta in orario scolastico (ivi incluse le attività dei Gruppi Sportivi Pomeridiani, Mensa, uscite scolastiche e viaggi di istruzione) ad una disposizione prevista da un Regolamento.

I provvedimenti disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità rispetto alla tipologia di infrazione, giustizia e riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rinforzo del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari sono sempre temporanei.

La sanzione è pubblica.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

La **riparazione** non sempre estingue la mancanza, che influisce sul voto di condotta a discrezione dell'organo competente.

La **responsabilità** disciplinare è personale.

Per **recidiva** si intende la reiterazione generica e continuata della violazione dei doveri.

Ai fini della recidiva si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dello stesso anno scolastico.

Nei confronti dell'alunno responsabile di comportamenti contrari a quanto specificato ai precedenti articoli 1 e 2 del Titolo II sono disposti, a seconda dei casi:

- a) **interventi di richiamo**;
- b) **sanzioni**.

In entrambi i casi l'alunno ha il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni e al relativo livello delle stesse viene assunta sulla base dei seguenti criteri:

1) tipologia:

- a) *inadempienze*: mancato compimento di doveri di lavoro o regolamentari;
- b) *violazioni*:

- plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di verifica;
- occultamenti di comunicazioni alle famiglie;
- falsificazione di firme;
- manomissione o alterazione di documenti scolastici;
- danneggiamenti e/o lesioni a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
- diffusione a terzi di riprese foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy;
- offese, minacce, azioni di bullismo e/o discriminazioni a persone o istituzioni (religioni, autorità, etnie,...), ingiurie gravemente lesive della dignità della persona;
- danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni;
- partecipazione a litigi violenti;
- aggressioni.

2) gravità degli esiti classificata secondo la scala:

- *lieve*: effetti minimi o conseguenze non determinanti lesioni né costi di ripristino;
- *media*: ripercussioni prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività e/o costi di ripristino fino a 300€; disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura e attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco con interventi di minuto primo soccorso;
- *alta*: conseguenze durevoli o che richiedano interventi straordinari di recupero e/o costi di ripristino oltre i 300€; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura e assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;
- *altissima*: danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o che richiedano interventi di ripristino superiori ai 2000€; grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti.

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, avrebbe potuto prevedibilmente determinare conseguenze rilevanti.

3) ricorrenza, classificata secondo la scala:

- occasionale;
- reiterata;
- costante.

4) attenuanti:

- accertate situazioni di disagio sociale;
- particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
- provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
- errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
- immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse ad eventuali parti offese ed impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti.

5) aggravanti:

- premeditazione;
- azioni di gruppo;
- azioni ai danni di soggetti deboli o diversamente abili;

In caso di comportamenti oggettivamente sanzionabili, sulla base della valutazione di quanto al punto 4, la sanzione può essere convertita in intervento di richiamo.

Il termine "profitto" contenuta nell'art. 4, comma 3 del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007 va interpretato nel senso di "profitto disciplinare".

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i **provvedimenti disciplinari** in corrispondenza delle relative infrazioni come da **allegata Tabella1**.

Art. 2:

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

TITOLO IV: PROCEDURE

Art. 1

Gli organi individuali adottano le proprie decisioni nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

Gli organi competenti deliberano, per le decisioni di carattere collegiale, dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato il quale sarà assistito dai genitori.

Per l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari conseguenti a violazioni del Regolamento di Disciplina sarà necessario, pena la nullità del provvedimento stesso, attenersi (fatta salva altra disposizione prevista dalla Normativa) alle procedure di seguito illustrate.

Ove il fatto costituisca non solo violazione disciplinare, ma sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p.

Art. 1.1

Richiamo verbale. Il docente, davanti a testimoni, contesta allo studente la violazione del Regolamento di Disciplina su fatti espliciti. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo verbale, eventualmente annotandolo sul Registro di Classe e Personale.

Art. 1.2

Richiamo scritto. Il docente contesta allo studente la violazione del Regolamento di Disciplina su fatti espliciti: la motivazione deve essere scritta sul Diario Personale e Registro di Classe.

Art. 1.3

Sospensione dalle lezioni.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 15 giorni.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, può essere disposto qualora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in tutti i casi richiamati dal DPR 235/2007.

Durante tali periodi andranno mantenuti rapporti tra la scuola, lo studente e i genitori in modo da preparare il rientro nella comunità.

Il Coordinatore (o il Dirigente o un suo delegato) incontra l'alunno e la famiglia, espone i fatti contestati allo studente e ascolta considerazioni e giustificazioni. Viene convocato il Consiglio di Classe Tecnico per discutere sui fatti accaduti in violazione del Regolamento di Disciplina e verificare la presenza di elementi concreti e precisi; a seguire viene convocato il Consiglio di Classe in forma perfetta, che irrogherà la sanzione.

La sanzione viene notificata alla famiglia e all'alunno in forma scritta prima della decorrenza e dovrà precisare:

- descrizione dei fatti e loro valutazione sulla base dei criteri di cui alla Titolo III;
- durata dell'allontanamento e decorrenza;
- indicazioni relative al mantenimento dei rapporti con la scuola durante il periodo di allontanamento in conformità con il comma 8 dell'art. 4 del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007 (individuazione del Docente Referente);
- indicazioni sulle possibilità di ricorso.

Qualora l'adozione di un provvedimento disciplinare riguardi i figli dei genitori rappresentanti di classe, questi dovranno lasciare la seduta al momento della votazione.

Il Consiglio di Classe delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri. Non è ammessa l'astensione e a parità di voto prevale il voto del Presidente.

La competenza passa al Consiglio di Istituto per i casi di cui al secondo capoverso.

TITOLO V: IMPUGNAZIONI

Art. 1:

Per le **impugnazioni** si fa riferimento al DPR 235/2007.

Gli interventi di richiamo non sono impugnabili.

Contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso (entro 15 gg dalla comunicazione della loro irrogazione) all'Organo di Garanzia d'Istituto da parte di chiunque vi abbia interesse.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro i successivi 10 gg la sanzione sarà confermata. Un'ulteriore fase impugnatoria è di competenza dell'Organo di Garanzia Regionale.

La proposizione di questo ulteriore reclamo dovrà avvenire entro 15 gg a decorrere dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

I membri dell'Organo di Garanzia eventualmente direttamente implicati o parti offese o aventi relazioni di parentela con gli interessati all'esame, partecipano alla seduta, ma si astengono dalla votazione.

Art. 2: Organo di Garanzia

Presso l'Istituzione Scolastica viene nominato da parte del Consiglio di Istituto l'**Organo di Garanzia**

con le competenze di cui all'art. 5 del DPR 249/98 e modifiche di cui al DPR 235/2007.

Esso decide anche sui conflitti che dovessero insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione / interpretazione dello Statuto.

Art. 2.1

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni scolastici ed è costituito dai seguenti membri:

- a. il Dirigente Scolastico, che lo presiede
- b. un docente designato dal Consiglio di Istituto
- c. due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto
- d. un rappresentante del personale ATA designati dal Consiglio di Istituto

In caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sostituzione con le medesime procedure di cui al precedente comma 1.

Art. 2.2: procedure

L'**impugnazione** (ricorso) viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al Dirigente Scolastico entro 15 gg dal ricevimento della notifica della sanzione. La notifica reca la possibilità di

ricorrere secondo le modalità riportate ai successivi commi 2, 3 e 11. A tale scopo le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica decorrono quindici giorni dopo la notifica; tale disposizione non si applica nel caso delle sanzioni, quando vi sia pericolo immediato per le persone.

I ricorsi possono essere inoltrati, oltre che dai genitori dell'alunno destinatario della sanzione, da chiunque ne abbia interesse, incluse eventuali parti offese.

Nel ricorso sono riportati i punti contestati della sanzione e le relative motivazioni.

Le **sedute** dell'Organo di Garanzia vengono convocato dal dirigente scolastico mediante:

- comunicazione interna per il personale scolastico;
- convocazione scritta, per i rappresentanti dei genitori.

La partecipazione alle sedute non dà diritto ad alcun tipo di compenso.

Alle sedute dell'Organo di Garanzia può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto di ricorso.

Nello svolgimento dell'esame dei ricorsi l'Organo di Garanzia può richiedere l'audizione dei soggetti interessati; chiunque ne abbia interesse può richiedere di essere ascoltato o inviare una memoria scritta.

Le **decisioni** dell'Organo di Garanzia sono adottate a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente; esse sono adottate entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

La **deliberazione** contiene i seguenti elementi:

- a) premessa: riferimenti normativi e regolamentari; valutazione dei fatti sulla base dei criteri di cui al precedente Titolo III; valutazione della procedura adottata dal soggetto che ha irrogato la sanzione;
- b) decisione, sulla sanzione irrogata che può consistere in:
 - conferma;
 - modifica;
 - annullamento.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono riportate in apposito Verbale. Delle deliberazioni viene data notifica al ricorrente e ad eventuali altri interessati.

Nessuna responsabilità è posta in capo ai membri degli organi collegiali che legittimamente hanno irrogato una sanzione, anche in caso di suo successivo annullamento.

È ammesso il **ricorso straordinario** al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale con le modalità previste dalla Normativa.

TITOLO VI: PUBBLICITÀ

Art. 1

Il presente Regolamento ha valore per tutti coloro che accedano all'edificio a vario titolo; a tal scopo esso viene **pubblicato nel sito** della scuola (www.iclongiano.edu.it) e affisso nell'Istituto anche allo scopo di fornire informazione chiara, efficace e completa a studenti e genitori.

Art. 2

E' compito dei **Fiduciari di Plesso** vigilare affinché il presente Regolamento abbia puntuale e completa attuazione segnalando al Dirigente Scolastico eventuali infrazioni allo stesso.

Disposizioni finali

È sanzionabile qualsiasi comportamento da cui sia derivato grave danno alla scuola o a terzi, anche se non esplicitamente previsto dal presente Regolamento e secondo quanto previsto dalla Normativa vigente.

Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento di Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti o su proposta a maggioranza assoluta dello stesso.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico e i Genitori sottoscrivono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**: patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative.

TABELLA 1

DOVERI	COMPORTAMENTI (infrazioni ai doveri)	RICHIAMI/SANZIONI (riparazioni)	ORGANO COMPETENTE
DEONTOLOGIA DELLO STUDENTE (frequenza, impegno, comportamento, rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute, rispetto delle strutture e delle attrezzature)	1. Assenze non giustificate	1.a) dalla prima alla quinta evenienza: comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni</i>) 1.b) dalla sesta alla decima evenienza: convocazione dei genitori (senza ripercussioni sulla valutazione del comportamento)	• I docenti – 1.a • La Segreteria – 1.b
	2. Ritardi non giustificati	2.a) dalla prima alla quinta evenienza: comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni</i>) 2.b) dalla sesta alla decima evenienza: convocazione dei genitori (senza ripercussioni sulla valutazione del comportamento)	• I docenti
	3. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate.	3.a) dalla prima alla terza evenienza: comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni</i>) 3.b) dalla terza alla quinta evenienza: richiamo scritto sul Registro Elettronico (questa casistica incide negativamente sulla valutazione del comportamento).	• I docenti 3.a e 3.b
	4. Interventi inopportuni / maleducati / irrispettosi durante le lezioni.	4.a) Richiamo verbale del docente ed eventuale comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni/richiamo</i>) 4.b) in caso di evenienze ripetute, o di singola evenienza, in relazione alla gravità della stessa, nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico (questa casistica incide negativamente sulla valutazione del comportamento).	4.a) I docenti 4.b) Il Consiglio di Classe

DEONTOLOGIA DELLO STUDENTE (frequenza, impegno, comportamento, rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute, rispetto delle strutture e delle attrezzature) <i>Le infrazioni rientranti in questa casistica possono incidere negativamente sulla valutazione della comportamento</i>	5.1 Utilizzo del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le lezioni.	Presa in custodia immediata , da parte del docente, del dispositivo elettronico non autorizzato, che sarà conservato in cassaforte e riconsegnato esclusivamente ai genitori.	• I docenti • Il Consiglio di Classe • Il D.S.
	5.2 Mancato deposito del dispositivo quando richiesto dal docente.	-Dalla prima alla terza evenienza nota disciplinare sul Registro Elettronico. -In caso di recidive oltre la terza evenienza: convocazione immediata dei genitori (o facenti le veci), eventuale sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza e lavoro socialmente utile (pulizia dei locali, piccole manutenzioni).	
	5.3 Effettuazione di riprese audio/video per uso personale non autorizzate.	Cancellazione delle riprese audio/video non autorizzate in presenza dei genitori. (Infrazioni di cui al Punto 5.3).	
	5.4 Diffusione sul web di immagini o contenuti non autorizzati.	Convocazione immediata dei genitori (o facenti le veci), nota disciplinare sul Registro Elettronico ed eventuale sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza.	
DEONTOLOGIA DELLO STUDENTE (frequenza, impegno, comportamento, rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute, rispetto delle strutture e delle attrezzature) <i>Le infrazioni rientranti in questa casistica incidono negativamente sulla valutazione della comportamento</i>	6. Allontanamento dalla classe o dall'Istituto senza autorizzazione	Convocazione immediata dei genitori (o facenti le veci), nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico e sospensione dalle lezioni per 3 giorni con obbligo di frequenza.	• I docenti • Il Consiglio di Classe • Il D.S.
	7. Firma falsificata	Nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico	• I docenti • Il Consiglio di Classe
	8. Utilizzo di termini offensivi e lesivi della dignità altrui (studenti, docenti, famiglie, personale ATA) inclusi atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione, propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone	Nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico ed eventuale sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza; lavoro socialmente utile (attività di ricerca e/o produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sugli episodi verificatisi a scuola, attività di supporto agli alunni in difficoltà, collaborazione in piccole mansioni con il personale ATA).	• I docenti • Il Consiglio di Classe • Il D.S.

DEONTOLOGIA DELLO STUDENTE (frequenza, impegno, comportamento, rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute, rispetto delle strutture e delle attrezzature) <i>Le infrazioni rientranti in questa casistica incidono negativamente sulla valutazione della comportamento</i>	9. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza.	Nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico	• I docenti • Il Consiglio di Classe
	10. Violazione dei Regolamenti degli spazi attrezzati	10.a) Richiamo verbale del docente ed eventuale comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni/richiamo</i>) 10.b) in caso di evenienze ripetute nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico	• I docenti • Il Consiglio di Classe
	11. Non rispetto del materiale altrui	11.a) Comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni/richiamo</i>) e riparazione pecuniaria 11.b) dalla terza evenienza: nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico.	• I docenti • Il Consiglio di Classe
DEONTOLOGIA DELLO STUDENTE (frequenza, impegno, comportamento, rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute, rispetto delle strutture e delle attrezzature) <i>Le infrazioni rientranti in questa casistica incidono negativamente sulla valutazione della comportamento</i>	12 Danneggiamento di attrezzature e strutture della Scuola	12.a) Comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni/richiamo</i>) e riparazione pecuniaria con eventuale lavoro socialmente utile (pulizia dei locali, piccole manutenzioni) 12.b) in caso di particolare gravità nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico	• I docenti • Il Consiglio di Classe
	13 Comportamenti inadeguati al mantenimento della pulizia dell'ambiente e dell'integrità delle attrezzature degli spazi attrezzati	13.a) Ripristino delle strutture e/o attrezzature con riparazione dei danni a carico degli studenti: riparazione pecuniaria o con il lavoro socialmente utile (pulizia dei locali, piccole manutenzioni) e comunicazione scritta sul Registro Elettronico (in <i>annotazioni/richiamo</i>); 13.b) in caso di particolare gravità nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico.	• I docenti • Il Consiglio di Classe
	14 Ricorso o istigazione alla violenza, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Convocazione immediata dei genitori (o facenti le veci), nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico ed eventuale sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza.	• I docenti • Il Consiglio di Classe • Il D.S.

DEONTOLOGIA DELLO STUDENTE (frequenza, impegno, comportamento, rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute, rispetto delle strutture e delle attrezzature) <i>Le infrazioni rientranti in questa casistica incidono negativamente sulla valutazione della comportamento</i>	15 Introduzione nella scuola di alcolici, tabacco, droghe e armi	Convocazione immediata dei genitori (o facenti le veci), nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico (questa casistica incide negativamente sul voto di condotta) e sospensione dalle lezioni per 3 giorni con obbligo di frequenza (attività di ricerca e/o produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sugli episodi verificatisi a scuola).	• I docenti • Il Consiglio di Classe • Il D.S.
	16 Compimento di fatti gravi, ivi compresa la sottrazione, manomissione o distruzione di documenti e/o materiali della scuola, incluso il Registro Elettronico	Convocazione immediata dei genitori (o facenti le veci), nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico (questa casistica incide negativamente sulla valutazione della condotta) e sospensione dalle lezioni per 5 giorni con obbligo di frequenza (attività di ricerca e/o produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sugli episodi verificatisi a scuola).	• I docenti • Il Consiglio di Classe • Il D.S.

In caso di **recidiva** di infrazioni che abbiano già comportato la sospensione dalle lezioni:
-sospensione con allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più giorni fino ad un massimo di 5 giorni per volta. (Questa casistica incide negativamente sul voto di condotta).
In caso di **recidiva aggravata**:
-ulteriore sospensione con allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più giorni fino ad un massimo di 15 giorni. (Questa casistica incide negativamente sulla valutazione della condotta).
In caso di pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in tutti i casi richiamati dal DPR 235/2007:
- allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (competenza del Consiglio di Istituto). (Questa casistica incide negativamente sul voto di condotta).
In caso di sospensione dalle lezioni: dispensa dai viaggi di istruzione e/o da altre iniziative a discrezione del C.d.C., con obbligo di frequenza

RIFERIMENTI NORMATIVI:
-Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto - MIUR 2017
-L107/2015 e correlati decreti attuativi - -nota Miur prot. 3602/PO del 31 luglio 2008
-D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
-D.Lgs. n. 297/1994 - - Legge 7 agosto 1990, n. 241 - -art. 30 Cost. - -artt. 147, 155, 317 bis c.c. - -art. 361 c.p.
-Nota prot. n. 3952 del 19/09/2023 – Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe – Chiarimenti nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022
-Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
-Legge 29 maggio 2017, n. 71
-Ordinanza n.3 del 09 dicembre 2025 corredata dalla Nota prot. n.2867 del 23.01.2025